

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Giovani ucraini: come si sta organizzando il DECS per l'anno scolastico 2022/2023

Con lo scoppio della guerra tra Russia e Ucraina molti profughi sono giunti nel nostro Paese a chiedere accoglienza e solidarietà. La maggioranza di questi sono donne e bambini. Si è letto che il DECS, per i giovani profughi, si sta adoperando affinché possano, per l'anno scolastico 2022/2023, frequentare le nostre scuole (scuola dell'infanzia, scuola elementare e scuola media).

Di certo, il dover organizzare tutto, per il Dipartimento non sarà cosa facile, in primis, trovare insegnanti adatti e preparati nelle diverse sedi.

Pertanto dopo questa breve premessa, si chiede quanto segue:

1. Quanti bambini ucraini frequenteranno la scuola dell'infanzia? Quante classi e quanti docenti in più sono previsti?
2. Quanti bambini/ragazzi ucraini frequenteranno la scuola elementare? Quante classi e quanti docenti in più sono previsti?
3. Quanti ragazzi ucraini frequenteranno la scuola media? Quante classi e quanti docenti sono previsti in più?
4. È prevista una formazione "particolare" per i docenti che dovranno farsi carico dei profughi ucraini?
5. È stato assunto del personale a tempo determinato e indeterminato per le traduzioni? Se sì, quante persone nella scuola dell'infanzia, elementare e scuola media? Se no, è stato dato un mandato a qualche azienda o ente esterno? Quanto è costato?
6. Il DECS è in stretta collaborazione con i Comuni interessati affinché l'anno scolastico 2022/2023 possa funzionare senza intoppi?
7. È già stata fatta una stima sui costi? (più classi, più docenti, corsi per i docenti, ecc.).

Per il Gruppo della Lega dei Ticinesi
Massimiliano Robbiani
Balli - Genini - Gnesa - Guscio - Tonini